



PRESS RELEASE

Città del Vaticano, 8 maggio 2023.

Per pubblicazione immediata

Comunicato stampa della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori a conclusione della sua Assemblea Plenaria,

Palazzo Maffei-Marescotti, 3-6 maggio 2023

Venerdì 5 maggio, Papa Francesco ha incontrato la Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori dove ha dato il benvenuto ai nuovi membri, a quelli che continuano il loro servizio e al gruppo di associati provenienti da tutto il mondo.

Durante l'udienza, Papa Francesco ha incoraggiato la Commissione a continuare a impegnarsi per migliorare le linee guida e gli standard di condotta di coloro che sono al servizio della Chiesa, al fine di salvaguardare la Chiesa dagli abusi sessuali.

Ha parlato del mandato ampliato della Commissione, che rappresenta una visione globale di come la Chiesa possa diventare un luogo sempre più sicuro per tutti. La Commissione mantiene questa visione e crede fermamente che le promesse debbano essere accompagnate da cambiamenti verificabili all'interno della Chiesa che dimostrino come i giovani e le persone vulnerabili non siano a rischio e che ci si vuole impegnare per stare al fianco delle persone colpite dagli abusi sessuali.

Nel suo discorso, Papa Francesco ha ribadito ancora una volta che la crisi degli abusi sessuali è "particolarmente grave per la Chiesa", perché "mina la sua capacità di abbracciare e testimoniare pienamente la presenza liberatrice di Dio". "L'incapacità di agire adeguatamente per fermare questo male e di assistere le sue vittime ha macchiato la nostra testimonianza dell'amore di Dio", ha detto.

Ha inoltre sottolineato che i "peccati di omissione", anche se sembrano "meno reali", non sono meno gravi dei peccati reali commessi dagli abusatori. La Commissione ha accolto con favore le parole del Santo Padre e la sua conferma del Motu Proprio Vos estis lux mundi come legge permanente.

Durante l'Assemblea plenaria sono state prese le seguenti decisioni:*

- Aggiornamento delle Linee guida della Chiesa, emanate per la prima volta nel 2011 dall'allora Congregazione per la Dottrina della Fede, che richiedono un'attenzione alle politiche di safeguarding in tutta la Chiesa (cfr. Praedicate Evangelium, articolo

78.2). Il nuovo Framework universale delle linee guida (UGF) della Commissione sarà ora sottoposto ai leader della Chiesa, ai gruppi di vittime e ad altre parti interessate per un periodo di commenti pubblici prima dell'approvazione finale nel corso dell'anno. [il Framework universale delle linee guida sarà disponibile il 31 maggio 2023]

- A partire dal framework universale di riferimento per le linee guida, la Commissione ha iniziato a lavorare su uno strumento di verifica, richiesto da Papa Francesco nell'udienza dell'aprile 2022 alla Commissione. Questo strumento servirà a valutare l'adeguatezza delle linee guida per la salvaguardia delle chiese locali.
- In linea con le indicazioni di Papa Francesco sull'affrontare le disuguaglianze di tutela all'interno della Chiesa, la Commissione ha istituito un Fondo costituito dai contributi delle Conferenze episcopali per fornire programmi di sviluppo delle capacità al fine di garantire un maggiore accesso alla formazione e all'assistenza alle vittime, alle loro famiglie e alle comunità nelle parti più povere del mondo. [Accordo di collaborazione con la Conferenza Episcopale Italiana). La Commissione ha approvato un protocollo che tutela questo Fondo e che regola l'uso dei fondi donati come parte di un programma di sviluppo delle capacità chiamato Memorare. [Protocollo di erogazione finanziaria]. Il primo accordo per un programma pilota è stato firmato con la Chiesa in Ruanda [Memorandum d'intesa con il Ruanda].
- La Plenaria ha esaminato l'accordo di partenariato con la Fondazione GHR, condiviso per la prima volta con la Commissione nel dicembre 2022, che gestisce un programma per fornire consulenti regionali esperti nel safeguarding. Una partnership simile è stata stabilita nel 2020 tra la GHR e il Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale, per assistere la risposta della Chiesa alla pandemia COVID-19. Con la Commissione, la GHR supervisiona l'assunzione, la contrattazione e il pagamento diretto di questo personale regionale. Tutti i consulenti erano presenti alla Plenaria e all'udienza con il Santo Padre [Elenco del personale e dei consulenti).
- La Commissione ha rivisto il quadro di riferimento per il Rapporto annuale sulle politiche e procedure di salvaguardia nella Chiesa, richiesto da Papa Francesco nell'aprile 2022 e ribadito nell'ultima udienza. Il piano adotta una metodologia di progettazione incentrata sull'uomo che si concentra sul modo in cui i bisogni delle vittime e dei sopravvissuti possono essere considerati prioritari e affrontati nei meccanismi di rendicontazione della Chiesa, con l'obiettivo di offrire proposte al Santo Padre su come affrontare le lacune.
- La Commissione ha discusso il modo in cui rispondere prontamente alla richiesta del Santo Padre, nel suo discorso alla Commissione, di guidare la Chiesa a combattere i mali dell'abuso di minori online.

- La Commissione ha approvato un piano strategico quinquennale che identifica obiettivi, traguardi e indicatori di performance per misurare i progressi e rendere conto alle parti interessate. [Sintesi del piano strategico]
- In conformità con l'accordo di collaborazione recentemente firmato, la Commissione ha incontrato il Dicastero per l'Evangelizzazione dei Popoli per promuovere gli obiettivi di tutela attraverso il lavoro dell'ufficio vaticano che supervisiona la vita della Chiesa in più della metà del territorio del mondo. [Memorandum di scambio di informazioni]. La Plenaria ha commissionato uno studio approfondito sul tema della vulnerabilità nelle sue varie forme, in modo da dotare le entità della Chiesa di misure solide per combattere questo settore emergente degli abusi.

Il Presidente della Commissione, il Cardinale Sean O' Malley, OFM, Cap., ha dichiarato:

"Questi sviluppi rappresentano un importante cambiamento verso una direzione più incentrata sull'impatto per la Commissione. A volte, questa nuova direzione è stata al tempo stesso ripida e veloce per tutti noi, riflettendo l'urgenza delle sfide. Questo ritmo accelerato negli ultimi sei mesi ha causato dolori crescenti, poiché abbiamo cercato di rispondere a esigenze sia a breve che a lungo termine. Nella nostra Plenaria, abbiamo messo a punto alcuni aggiustamenti in funzione della nostra metodologia di lavoro, in modo da chiarire i nostri diversi ruoli e creare un senso di appartenenza comune al nostro mandato e alla nostra responsabilità collettiva per la sua attuazione. Il Santo Padre ci ha chiesto molto e noi siamo tutti impegnati a realizzarlo. Abbiamo cercato le risorse necessarie per rispondere adeguatamente e siamo fiduciosi nel piano che abbiamo definito e nelle persone che lavorano con noi".

** La pubblicazione dei documenti indicati tra parentesi quadre è stata approvata per la distribuzione dall'Assemblea plenaria e, salvo diversa indicazione, sarà pubblicata sul sito web della Commissione nei prossimi giorni.*